



Sindacati duri: «Licenziamenti Sait, poche ricollocazioni in Federazione»

TRENTO - «Solo pochissimi dei dipendenti licenziati da Sait nel 2016 sono stati ricollocati dalla Federazione nel sistema della cooperazione». Lo precisano, rispondendo al presidente Roberto Simoni (vedi *l'Adige* di ieri) Cgil Cisl e Uil, auspicando che nel caso dei lavoratori e delle lavoratrici della cooperazione sociale agli impegni seguano fatti concreti.

Le sigle ricordano che 8 anni fa la vertenza sul magazzino Sait si chiuse con un accordo tra le parti, in cui la Federazione si impegnava a prendere in carico gli 80 licenziati e a offrire loro servizi di riqualificazione e formazione e di incontro domanda-offerta di lavoro. «Servizi e formazione che sono stati realmente garantiti - chiariscono i sindacalisti -. Non

altrettanto però le ricollocazioni. La stragrande maggioranza di quei lavoratori licenziati o ha raggiunto i requisiti per la pensione o è stato inserito nel sistema dei lavori socialmente utili. Nel sistema della cooperazione avrebbero dovuto trovare lavoro almeno venti di loro. Così non è stato e, ad onore della verità, è giusto ricordarlo».